

Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Chimica, biologia e biotecnologie
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN BIOLOGIA 2024 (Classe LM-6)

TITOLO I

- Articolo 1 - *Dati generali*
- Articolo 2 - *Titolo rilasciato*
- Articolo 3 - *Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali*
- Articolo 4 - *Requisiti di ammissione e modalità di verifica*

TITOLO II

Organizzazione della didattica

- Articolo 5 - *Percorso formativo*
- Articolo 6 - *Prova finale*
- Articolo 7 - *Tirocinio*
- Articolo 8 - *Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti*
- Articolo 9 - *Esami presso altre università*
- Articolo 10 - *Piani di studio*
- Articolo 11 - *Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea*

TITOLO III

Docenti e tutorato

- Articolo 12 - *Docenti e Tutorato*

TITOLO IV

Norme di funzionamento

- Articolo 13 - *Propedeuticità e obblighi di frequenza*
- Articolo 14 - *Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti*
- Articolo 15 - *Studenti iscritti part-time*

TITOLO V

Norme finali e transitorie

- Articolo 16 - *Norme per i cambi di regolamento degli studenti*
- Articolo 17 - *Approvazione e modifiche al Regolamento*
- Articolo 18 - *Norme finali e transitorie*

TITOLO I
Articolo 1
Dati generali

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del corso di Laurea magistrale in Biologia (Biology) (LM-6 Classe Lauree Magistrali in BIOLOGIA) istituito ai sensi del D.M. 270/2004.

Il corso è attivato presso il DIPARTIMENTO DI CHIMICA, BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE dell'Università degli Studi di Perugia ed ha sede didattica in Perugia.

La struttura didattica competente è il Consiglio Intercorso dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale di Area Biologica e Naturalistica composto dai docenti del Corso di Laurea in Scienze Biologiche, dai docenti del Corso di Laurea Magistrale in Biologia, dai docenti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Naturalistiche e Ambientali e dai rappresentanti degli studenti.

La struttura afferisce al Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie.

Il Presidente del Consiglio di Intercorso dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale di Area Biologica e Naturalistica è il Prof. Luigi Catacuzzeno.

La Commissione Paritetica per la Didattica è composta da otto studenti e otto docenti.

Il corso è tenuto in Italiano e si svolge in modalità convenzionale.

L'indirizzo internet del corso è <http://www.dccb.unipg.it/laurea-magistrale-in-biologia>; Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina <https://www.unipg.it/didattica/corsi-di-laurea-e-laurea-magistrale/area-scientifica>.

Articolo 2
Titolo rilasciato

Dottore magistrale in BIOLOGIA (LM-6 Classe Lauree Magistrali in BIOLOGIA istituito ai sensi del D.M. 270/2004).

Articolo 3

Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

La finalità del corso di laurea magistrale in BIOLOGIA è quella di formare laureati di elevato livello culturale e scientifico-tecnologico nelle scienze della vita coerentemente con i più avanzati sviluppi conoscitivi, metodologici ed applicativi delle discipline caratterizzanti la classe LM-6. Particolare importanza è attribuita allo studio dei fenomeni biologici nel contesto funzionale, per quanto attiene le interazioni tra molecole e cellule in condizioni normali o modificate e le interazioni tra ambiente – nella sua accezione più generale – e organismi, compreso l'uomo e l'ambiente naturale nella sua componente biotica e abiotica. Il percorso formativo comprende un congruo numero di crediti destinati a garantire una ulteriore specializzazione del Laureato Biologo che intende affrontare il mutevole panorama delle professioni. I laureati disporranno di competenze utilizzabili nella ricerca di base e nello sviluppo di processi biologici applicativi, nonché di capacità operative nei contesti biologico sanitario,

alimentare-nutrizionistico ed ambientale con applicazioni di tipo analitico, diagnostico, di controllo, gestionale, produttivo, biotecnologico e nel campo della gestione della biodiversità e delle risorse naturali e ambientali, in armonia con le attribuzioni dirigenziali e professionali del biologo contemplate dalla normativa vigente (legge 396/67 e DPR 328/01) e nel vademecum delle professioni disponibile nel sito dell'ordine nazionale dei Biologi. Nel rispetto dei principi dell'armonizzazione europea le competenze dei laureati rispondono ai requisiti specifici dei Descrittori di Dublino secondo i criteri di Tuning proposti a livello nazionale dal Coordinamento Biologi Universitari Italiani (CBUI) per la classe LM-6. In relazione a competenze culturali-scientifiche e a risorse strutturali-logistiche e di docenza di sede potranno essere individuati percorsi di orientamento finalizzati ad esigenze formative per specialisti esperti in attività professionali e di progetto specifiche e di elevata responsabilità, al fine di permettere un più facile inserimento dei laureati nel contesto lavorativo.

Il laureato magistrale in BIOLOGIA potrà svolgere attività di ricerca di base, applicata e di sviluppo presso enti pubblici e privati, con assunzione di ruoli gestionali e di coordinamento di servizi e attività produttive in armonia con quanto contemplato dalla legge 396/67 e dal DPR 328/01. Più specificatamente gli sbocchi occupazionali di tipo professionale sono relativi ai contesti: bio-sanitario, alimentare-nutrizionistico e biologico ambientale, con particolare riferimento a: - analisi bio-mediche di laboratorio a fine diagnostico (strutture sanitarie pubbliche e laboratori privati), - utilizzazione e sviluppo di metodologie avanzate per lo studio di interazioni tra molecole e cellule (enti di ricerca ed industria), - analisi e certificazione di qualità alimentare e ambientale, con particolare riferimento ad aspetti igienico-sanitari, nutrizionistici e biotossicologici (enti pubblici di controllo, industrie e laboratori privati), - tracciabilità di filiere produttive (enti pubblici e industrie), - impatto dell'inquinamento e delle biotecnologie sui sistemi biologici e sull'ambiente (enti e strutture di ricerca e controllo), - divulgazione di conoscenze scientifiche biologiche (editoria, farmaceutica, diagnostica, etc). In base al DPR 328/01 i laureati della classe LM-6 potranno sostenere l'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di biologo e conseguentemente ottenere l'iscrizione nell'Ordine Nazionale dei Biologi (sezione A).

Codice ISTAT professione: 2.3.1.1.1 - Biologi e professioni assimilate.

La laurea magistrale in Biologia della classe LM-6 configura la possibilità di accesso a Dottorati di Ricerca, Scuole di Specializzazione e a Master di secondo livello rivolti a potenziare specifiche angolature professionali.

Articolo 4 **Requisiti di ammissione e modalità di verifica**

Il Corso di Laurea in Biologia è ad accesso libero. Per l'iscrizione è richiesto un diploma di laurea triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito anche all'estero, riconosciuto idoneo. L'utenza sostenibile è pari a 80.

L'ammissione al CdS richiede la verifica di requisiti curriculari e di merito.

In relazione all'art. 6, comma 2 del DM 270/04, si ritengono soddisfatti i requisiti curriculari per coloro che sono in possesso di un diploma di laurea triennale in Scienze Biologiche, o altra denominazione, conseguito nella classe L-13 (DM 270/04) o nella classe 12 (DM 509/99), purché abbiano conseguito il diploma di laurea con una votazione non inferiore a 100/110.

Coloro che, pur possedendo i requisiti curriculari, abbiano conseguito un diploma di laurea triennale con una votazione inferiore a 100/110, dovranno comunque sostenere un test volto a verificare l'adeguatezza della preparazione personale.

Negli altri casi la formazione pregressa dovrà comunque dimostrare conoscenze di base di matematica, fisica, chimica, informatica e di biologia indispensabili per una idonea fruizione delle attività didattiche della laurea magistrale.

Sono indispensabili almeno 60 CFU nei settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti previsti dalla classe L-13, con un minimo di CFU ripartiti negli ambiti disciplinari come segue.

- Discipline matematiche, fisiche, informatiche e statistiche: minimo 10 CFU (SSD MAT/01 – MAT/02 – MAT/03 –MAT/05 – MAT/06 – MAT/07 -MAT/09 - FIS/01 – FIS/03 – FIS/07 - FIS/08 - INF/01);

- Discipline chimiche: minimo 10 CFU (SSD CHIM/02 - CHIM/03 - CHIM/06);

- Discipline biologiche: minimo 40 CFU (SSD BIO/01 – BIO/2 – BIO/03 - BIO/04 – BIO/05 - BIO/06 – BIO/07 - BIO/09 - BIO/10 - BIO/11 -BIO/12 -BIO/14 – BIO/16- BIO/18 – BIO/19).

SSD diversi da quelli elencati, ma con simili contenuti scientifici e formativi, potranno essere presi in considerazione.

Si richiede inoltre una conoscenza della lingua inglese di livello B1.

Nel caso in cui il richiedente non disponga dei 60 CFU previsti, lo stesso dovrà sostenere un colloquio avente la finalità di verificare le competenze. In base all'esito del colloquio la Commissione Didattica, assegnerà eventuali debiti formativi, specificando le modalità per la relativa acquisizione.

Gli eventuali debiti formativi dovranno essere comunque recuperati prima dell'iscrizione alla Laurea Magistrale, tramite l'iscrizione ai corsi singoli per l'acquisizione di crediti formativi nei settori scientifico disciplinari individuati dalla Commissione.

Per immatricolarsi è necessario richiedere il nulla osta tramite apposito modulo disponibile in rete sul sito del CdS (Domanda di valutazione per l'accesso ai corsi di laurea magistrale) da inoltrare alla Commissione Didattica che valuterà la sussistenza dei requisiti di ammissione.

TITOLO II - Organizzazione della didattica

Articolo 5 **Percorso formativo**

La laurea magistrale in Biologia completa il percorso di sede iniziato con la laurea di primo livello di Scienze Biologiche e si distingue per l'offerta di competenze specifiche di elevato livello teorico e pratico nel campo delle scienze della vita e dell'ambiente in linea con i più aggiornati sviluppi conoscitivi, metodologici e applicativi delle discipline che caratterizzano la Classe LM-6.

Il corso ha una durata di n. 2 anni.

Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire n. 120 cfu - crediti formativi universitari; il carico di lavoro medio per anno accademico è pari a 60 cfu.

Ogni CFU comporta, a seconda dell'attività formativa considerata:

7 ore di lezione in aula e 18 ore di studio individuale;

12 ore di attività di laboratorio e 13 ore di studio personale;

25 ore di attività complessive di stage/tirocinio e per la preparazione dell'elaborato finale. Le attività formative sono articolate in semestri.

Il percorso formativo, conforme all'Ordinamento didattico della classe LM-6, comprende 120 crediti formativi universitari (CFU) ed è articolato in quattro curricula che lo studente sceglie nel momento dell'immatricolazione.

- 1) **Curriculum Biosanitario:** acquisizione delle moderne tecniche biomolecolari nel campo dell'istologia, biochimica clinica, immunologia e virologia, conoscenza della metodologia strumentale, degli strumenti analitici e delle tecniche di acquisizione e analisi dei dati applicabili alla ricerca in campo biomedico e al comparto diagnostico.
- 2) **Curriculum Bionutrizionistico:** scienze dell'alimentazione, della nutrizione e degli alimenti con particolare riguardo alla fisiologia della nutrizione, agli aspetti salutistici e funzionali e dell'igiene e conservazione degli alimenti.
- 3) **Curriculum Biomolecolare:** meccanismi molecolari alla base dei fenomeni biologici con particolare riferimento agli ultimi avanzamenti della ricerca scientifica nell'ambito di riprogrammazione genica, regolazione dell'espressione genica, interazioni tra molecole e cellule in condizioni normali e patologiche e conseguente sviluppo di tecnologie innovative per lo studio di sistemi molecolari complessi.
- 4) **Curriculum Bioambientale:** Acquisizione di competenze nel campo della biologia naturalistica e ambientale con particolare riferimento ai singoli organismi (biodiversità) e alle loro interazioni (popolazioni e comunità), all'ecologia dei sistemi terrestri e acquatici con competenze nel biomonitoraggio, nell'analisi ecosistemica e nella gestione e conservazione delle risorse naturali.

Struttura del percorso formativo

Curriculum Biosanitario

INSEGNAMENTO	SSD	CFU	ORE
PRIMO ANNO			
I SEMESTRE			
Biochimica clinica applicata	BIO/12	6	42
Biologia molecolare avanzata	BIO/13	6	47
Immunopatologia	MED/04	6	42
Due insegnamenti affini e integrativi da individuare all'interno del Gruppo A		12	
Inglese Avanzato (Livello B2) <i>c/o Centro Linguistico di Ateneo</i>		3	
II SEMESTRE			
Metodologie di indagine citologica e istologica	BIO/06	6	47
Neurobiology*	BIO/09	6	47
Microbiologia applicata	BIO/19	6	47
Attività a scelta dello studente		6	
SECONDO ANNO			
I SEMESTRE			
Virologia molecolare per biologi	MED/07	6	47
Igiene applicata	MED/42	6	47
Attività a scelta dello studente		6	
Tirocinio		7	175
Stage		5	125
II SEMESTRE			
Ecotossicologia applicata	BIO/07	6	47
Tesi di laurea		27	675

INSEGNAMENTI AFFINI E INTEGRATIVI GRUPPO A	SSD	CFU	ORE
Metodologie biochimiche (I semestre)	BIO/10	6	47
Biologia vegetale applicata (Salute, Alimentazione e Ambiente) (I semestre)	BIO/03	6	42
Analisi chimica strumentale (I semestre)	CHIM/02	6	42

Attività a scelta dello studente consigliata:

Blood diseases* (I semestre)	MED/15	6	52
------------------------------	--------	---	----

*Insegnamenti erogati in lingua inglese

Curriculum Bionutrizionistico

INSEGNAMENTO	SSD	CFU	ORE
PRIMO ANNO			
I SEMESTRE			
Alimenti funzionali e prodotti dietetici	CHIM/10	6	47
Tre insegnamenti affini e integrativi da individuare all'interno del Gruppo B		18	
Inglese Avanzato (Livello B2) <i>c/o Centro Linguistico di Ateneo</i>		3	
II SEMESTRE			
Genetica e genomica	BIO/18	6	47
Biochimica della nutrizione	BIO/10	6	42
Microbiologia applicata	BIO/19	6	47
Plant biotechnology*	BIO/04	6	42
Attività a scelta dello studente		6	
SECONDO ANNO			
I SEMESTRE			
Scienza della nutrizione e piani alimentari	BIO/09	6	47
Igiene applicata	MED/42	6	47
Attività a scelta dello studente		6	
Tirocinio		7	175
Stage		5	125
II SEMESTRE			
Ecotossicologia applicata	BIO/07	6	47
Tesi di laurea		27	675

INSEGNAMENTI AFFINI E INTEGRATIVI GRUPPO B	SSD	CFU	ORE
Metodologie biochimiche (I semestre)	BIO/10	6	47
Biologia vegetale applicata (Salute, Alimentazione e Ambiente) (I semestre)	BIO/03	6	42
Analisi chimica strumentale (I semestre)	CHIM/02	6	42
Igiene degli alimenti (I semestre)	MED/42	6	42

*Insegnamento erogato in lingua inglese

Curriculum Biomolecolare

INSEGNAMENTO	SSD	CFU	ORE
PRIMO ANNO			
I SEMESTRE			
Biologia molecolare avanzata	BIO/13	6	47
Tre insegnamenti affini e integrativi da individuare all'interno del Gruppo C		18	
Inglese Avanzato (Livello B2) <i>c/o Centro Linguistico di Ateneo</i>		3	
II SEMESTRE			
Genetica e genomica	BIO/18	6	47
Fisiologia molecolare	BIO/09	6	47
Microbiologia applicata	BIO/19	6	47
Plant biotechnology*	BIO/04	6	42
Attività a scelta dello studente		6	
SECONDO ANNO			
I SEMESTRE			
Virologia medica per biologi	MED/07	6	47
Igiene applicata	MED/42	6	47
Attività a scelta dello studente		6	
Tirocinio		7	175
Stage		5	125
II SEMESTRE			
Metodologie di indagine citologica e istologica	BIO/06	6	47
Tesi di laurea		27	675

INSEGNAMENTI AFFINI E INTEGRATIVI GRUPPO C	SSD	CFU	ORE
Metodologie biochimiche (I semestre)	BIO/10	6	47
Biologia quantitativa (I semestre)	BIO/10	6	52
Analisi chimica strumentale (I semestre)	CHIM/02	6	42
Biologia vegetale applicata (Salute, Alimentazione e Ambiente) (I semestre)	BIO/03	6	42

*Insegnamento erogato in lingua inglese

Curriculum Bioambientale

INSEGNAMENTO	SSD	CFU	ORE
PRIMO ANNO			
I SEMESTRE			
Ecologia delle acque interne	BIO/07	6	42
Ethology*	BIO/05	6	42
Due insegnamenti affini e Integrativi da individuare all'interno del Gruppo D		12	
Inglese Avanzato (Livello B2) <i>c/o Centro Linguistico di Ateneo</i>		3	
II SEMESTRE			
Biosistemica – Modulo di Biosistemica animale	BIO/05	6	47
Biosistemica – Modulo di Biosistemica vegetale	BIO/03	6	47
Analisi dei sistemi ecologici	BIO/07	6	47
Monitoring vegetation systems*	BIO/03	6	47
Microbiologia applicata	BIO/19	6	47
SECONDO ANNO			
I SEMESTRE			
Due insegnamenti affini e integrativi da individuare all'interno del Gruppo D		12	
Igiene ambientale	MED/42	6	42
Attività a scelta dello studente		12	
II SEMESTRE			
Tirocinio		3	75
Stage		3	75
Tesi di laurea		27	675

INSEGNAMENTI AFFINI E INTEGRATIVI GRUPPO D	SSD	CFU	ORE
Strumenti molecolari applicati all'analisi faunistica (I semestre)	BIO/06	6	42
Entomologia (I semestre)	BIO/05	6	42
Biologia vegetale applicata (Salute, Alimentazione e Ambiente) (I semestre)	BIO/03	6	42
Analisi chimica strumentale (I semestre)	CHIM/02	6	42
Ecotossicologia applicata (II semestre)	BIO/07	6	47
Paleontologia (I semestre)	GEO/01	6	42
Didattica della Biologia (II semestre)			
Modulo 1	BIO/02	2	14
Modulo 2	BIO/05	2	14
Modulo 3	BIO/07	2	14

*Insegnamenti erogati in lingua inglese

Articolo 6 Prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito 93 crediti nelle attività formative previste dal piano di studi.

La scelta del contenuto del lavoro, a carattere sperimentale, e il suo svolgimento, presso laboratori di sedi universitarie, di aziende pubbliche o private, di enti pubblici o di altre strutture esterne, nazionali o estere, deve avvenire secondo modalità stabilite dalle strutture didattiche.

Con l'assistenza e sotto la responsabilità di un Docente dell'Intercorso ed eventualmente un correlatore, lo studente concorda l'argomento oggetto della prova e le modalità di svolgimento della stessa.

Il lavoro di ricerca sperimentale della durata approssimativa di 6 mesi, dovrà dimostrare oltre a una adeguata conoscenza della bibliografia scientifica sull'argomento trattato, l'acquisizione del metodo sperimentale, la padronanza delle metodologie utilizzate, la capacità di espressione, di sintesi e risultati originali.

Il Corso di Studio favorisce lo svolgimento di tesi sperimentali presso Enti pubblici attraverso la stipula di adeguate convenzioni, anche al fine di facilitare l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro.

Dal lavoro sperimentale effettuato scaturisce un elaborato scritto (tesi) la cui forma e consistenza, in relazione al tipo di lavoro svolto in laboratorio, saranno oggetto di valutazione. L'elaborato, oltre che in lingua italiana, può essere redatto in lingua Inglese. Nel caso di studenti che si rechino presso un ente estero per svolgere il lavoro di tesi, sotto la supervisione di un docente di quella sede, l'elaborato può essere redatto nella lingua del paese ospitante purché corredato da un esauriente estratto in italiano.

La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale in Biologia è pubblica e consiste nella esposizione orale del lavoro di tesi davanti a una Commissione costituita da un minimo di 7 e fino a un massimo di 11 Docenti dell'Intercorso. La Commissione è proposta dal Presidente del Consiglio di Intercorso.

Al termine della discussione dell'elaborato la commissione decide a porte chiuse la votazione finale che risulta dalla somma dei punti come sotto indicato

Media ponderata dei voti conseguiti nelle diverse attività formative

Valutazione dell'elaborato finale:

- Qualità dell'elaborato presentato (punti da 0 a 4).
- Qualità della presentazione orale (punti da 0 a 1)
- Lunghezza del percorso didattico (punti da 0 a 2 di cui 2 punti se in corso, 1 punto se al primo anno fuori corso, 0 negli altri casi)
- Per partecipazione a programmi di mobilità Internazionale, purché opportunamente documentati (punti da 0 a 2).

La Commissione potrà assegnare un ulteriore punto, solo nel caso in cui ciò comporti il raggiungimento dei pieni voti. Qualora il voto finale raggiunto dal laureando risulti maggiore di 110, la Commissione, purché unanime, potrà conferire la lode. Quando la prova finale abbia raggiunto risultati di eccellenza e di originalità e lo studente abbia conseguito un punteggio totale superiore a 115 la Commissione, purché unanime, potrà conferire la Menzione Speciale.

Articolo 7 Tirocinio

Il Regolamento del CdS prevede dei crediti formativi diversificati a seconda del curriculum prescelto, di stage presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali ed altri di tirocinio, che può essere:

(a) interno (attività svolta presso i laboratori del Dipartimento di riferimento o altri Dipartimenti dell'Ateneo), (b) esterno (attività svolta presso centri di ricerca, enti o aziende) o (c) svolto all'estero (nell'ambito di accordi di mobilità internazionale).

Il Tirocinio e lo Stage potranno essere svolti solo da studenti che hanno già acquisito almeno 42 cfu.

Le attività di stage/tirocinio svolte all'esterno vengono regolate da apposite convenzioni stipulate con il Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie ed il relativo elenco è consultabile alla pagina web del Corso di Studio.

Nei casi (b) e (c) i CFU associati a stage e tirocinio possono essere cumulati.

La scelta della tematica del tirocinio e il suo svolgimento devono avvenire con l'assistenza e sotto la responsabilità di un Docente del Corso di Studio che concorda con lo studente l'argomento oggetto delle attività.

Nei casi in cui il tirocinio si svolga all'esterno del Dipartimento, l'istituzione presso cui esso si svolge nomina un Tutore che fa da referente per le attività svolte. In questi stessi casi, lo studente, al termine del tirocinio, presenta al Presidente del Consiglio Intercorso una relazione sull'attività svolta approvata dal Tutor. Per i tirocini svolti all'esterno è prevista anche la compilazione, da parte dell'ente ospitante, di una scheda di valutazione dello studente.

Il Presidente del Consiglio di Intercorso e i docenti forniscono supporto agli studenti per lo svolgimento del tirocinio e nella ricerca di stage presso enti pubblici e/o privati, presso i quali gli studenti possono svolgere un'attività che può costituire, eventualmente, argomento per la realizzazione della prova finale.

Articolo 8 Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Il Consiglio Intercorso dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale di Area Biologica e Naturalistica valuterà caso per caso il numero di crediti riconoscibili per abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario che, in base alla legge n. 240 del 30/12/2010, non può essere superiore a 12 cfu complessivamente tra corsi di I livello e di II livello (laurea e laurea magistrale).

Articolo 9 Esami presso altre università

In conformità a quanto stabilito nel Regolamento di Ateneo per la mobilità Erasmus, gli studenti possono trascorrere un periodo di studio e/o tirocinio all'estero nell'ambito del programma Erasmus+.

Lo studente, ammesso a trascorrere un periodo di studio all'estero, è tenuto ad indicare nel proprio learning agreement le attività formative che intende frequentare presso la sede ospitante. Tale documento deve essere approvato dalla Commissione Erasmus presieduta dal Delegato Erasmus del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie.

Al termine del periodo di studio all'estero la Commissione Erasmus di Dipartimento delibera, sulla base del Transcript of Records, il riconoscimento delle attività formative effettivamente svolte all'estero, i relativi crediti e le valutazioni di profitto riferendole ai settori scientifico disciplinari del corso di studio.

Lo studente che intenda sostenere esami presso altre Università italiane o straniere deve preventivamente richiedere il nulla-osta del Consiglio Intercorso dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale di Area Biologica e Naturalistica, che procederà poi al riconoscimento dei CFU eventualmente conseguiti.

Articolo 10 Piani di studio

I piani di studio delle attività didattiche sono conformi all'Offerta Formativa del Corso di Studio. Lo studente può effettuare le scelte previste dal piano didattico, con le modalità e nei termini stabiliti annualmente dalla competente struttura didattica e resi noti tramite il sito web del Corso di Studio.

Lo studente può indicare come attività formative autonomamente scelte uno o più insegnamenti (per un totale di 12 cfu) individuati tra tutti quelli attivati dall'Ateneo ed erogati nei Corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a ciclo unico purché tali Corsi non siano a numero programmato nazionale.

Il Consiglio si riserva la possibilità di respingere la proposta dello studente, se ritenuta non coerente con il progetto formativo.

Articolo 11

Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono disponibili presso la segreteria didattica e nel sito internet del Corso di Studio.

TITOLO III - Docenti e tutorato

Articolo 12

Docenti e tutorato

I Docenti tutor del corso di studio sono:

Prof. Roberto Venanzoni, Dott. Patrizia Rosignoli, Dott. Sabata Martino, Prof. Luigi Catacuzzeno, Dott. Barbara Camilloni, Dott. Donatella Pietrella.

Le strutture didattiche sono accessibili a soggetti diversamente abili per i quali sono a disposizione Docenti tutor.

Tutti i Docenti partecipano alle attività di Tutorato e sostegno, tipicamente durante le ore di ricevimento; tale attività è rivolta ad assistere gli studenti nella risoluzione di problemi, nell'individuazione del metodo di studio in particolare per gli iscritti al primo anno del percorso di studi. Lo studente potrà quindi rivolgersi ai Tutori designati o a ciascun Docente del corso di laurea e in assenza di disponibilità al Presidente del Consiglio di Intercorso stesso.

L'attività di Tutor è prevista per i seguenti settori: 1) orientamento all'iscrizione, 2) sostegno e supporto durante il biennio di frequenza in corso nell'ambito di corsi specifici per i quali si è verificata una criticità superiore alla media nel superamento dell'esame. Tali attività possono essere svolte anche nel periodo estivo 3) attività d'indirizzo e sostegno per fuori corso e studenti lavoratori.

Sono presenti strutture didattiche adatte a soggetti diversamente abili.

TITOLO IV - Norme di funzionamento

Articolo 13

Propedeuticità e obblighi di frequenza

Non sono previste propedeuticità tra insegnamenti. La frequenza delle lezioni è fortemente raccomandata, soprattutto per le attività pratiche degli insegnamenti che prevedono ore di laboratorio. Per le attività di tirocinio e stage c'è obbligo di frequenza.

Articolo 14

Iscrizione, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Il riconoscimento di esami sostenuti presso altro Corso di Studio e/o Università, nel caso di pregressa iscrizione dello studente, potrà avvenire sulla base dei programmi degli insegnamenti e fino a concorrenza dei CFU previsti dal regolamento didattico per il settore scientifico disciplinare (SSD) cui si riferiscono. Il Consiglio Intercorso dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale di Area Biologica e Naturalistica potrà eventualmente richiedere il superamento di un colloquio integrativo su parti di programma, specificando il relativo numero di CFU da acquisire per la convalida dell'esame.

L'ammissione all'ordinamento didattico attuale di studenti provenienti da ordinamenti precedenti sarà deliberata dal Consiglio di Intercorso di Studi mediante riformulazione della carriera pregressa in termini di CFU. La ripartizione dei CFU nelle attività formative sarà effettuata in riferimento alle disposizioni vigenti.

Non sono previsti requisiti per il passaggio agli anni successivi.

Articolo 15

Studenti iscritti part-time

Le specifiche modalità organizzative della didattica per studenti iscritti part-time, in quanto impegnati in attività lavorative, consistono in un percorso formativo articolato in un numero di anni che non ecceda il doppio rispetto alla durata normale del corso. Lo studente a tempo parziale è tenuto a presentare un piano di studi individuale che dovrà essere approvato dal relativo Consiglio di Corso di Studio.

In base alle esigenze dovute a impegni lavorativi agli studenti potranno essere messe a disposizione forme dedicate di didattica che prevedono assistenza tutoriale, attività di monitoraggio della preparazione e, se necessario, servizi didattici a distanza.

TITOLO V - Norme finali e transitorie

Articolo 16

Norme per i cambi di regolamento degli studenti

Il regolamento e sue eventuali modifiche sono approvati dal rispettivo Consiglio di Dipartimento. Nel caso di cambiamenti del Regolamento Didattico gli studenti possono optare per il nuovo o rimanere in quello precedente.

Articolo 17
Approvazione e modifiche al Regolamento

Il presente Regolamento è conforme all'Ordinamento e viene modificato e approvato secondo quanto previsto nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Articolo 18
Norme finali e transitorie

Non sono previste norme transitorie.